

ILLUMINATI DAL «ROGATE»

Letture *Dagli scritti di Sant'Annibale Maria (vol. 10)*

Nessun Padre ha mostrato certamente mai tanto amore e tenerezza verso i suoi figliuoli quanto ne mostrò Gesù Cristo coi suoi discepoli, e in persona di quelli con tutti noi. Ma non credete che solamente coi figli docili, ubbidienti, egli dimostra le viscere della sua paterna bontà, ma anche coi peccatori, quando ritornano pentiti al suo Cuore. **O peccatori** che mi ascoltate! Se voi poteste comprendere **da quanto tempo questo Padre amorosissimo che è Gesù vi sta aspettando**, certamente non perdereste più tempo a ritornare pentiti al Sacro Cuore **mediante una sincera confessione dei vostri peccati!** E allora avverrebbe di voi quel che avvenne del Figliuol Prodigio: Gesù **vestirebbe il vostro corpo con la veste della sua Grazia, vi farebbe assistere al suo mistico banchetto, vi metterebbe al dito l'anello della sua divina unione.**

ILLUMINATI DALLA «MEDITAZIONE» (momento omiletico)

PREGHIAMO PER LE VOCAZIONI

† Rivolgiamo al Padre misericordioso la nostra preghiera affinché faccia dono all'umanità intera di nuovi sacerdoti capaci di dare il Suo perdono e la dolcezza del Suo abbraccio:

Signore, il tuo perdono ci viene dato
per mezzo del ministero del sacerdote.

Anche lui un uomo che, come noi, ha bisogno di misericordia,
ma che per mezzo della tua Grazia
diventa veramente strumento della tua misericordia.

O Padre, tu ci ascolti sempre,
ma per mezzo della Riconciliazione
mandi un fratello a portarci il tuo perdono,
la sicurezza del tuo perdono.

Fa che ovunque nel mondo ci siano sempre di questi uomini,
capaci di far sentire la stretta del tuo abbraccio,
di quel forte abbraccio che permette di rialzarsi
e riprendere di nuovo il cammino verso di Te. Amen.

† In comunione con tutti i membri dell'UNIONE DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI, eleviamo un'ultima preghiera:

O Cuore dolcissimo di Gesù, che avendo detto: *"Pregate il Padrone della messe, perché mandi operai alla sua messe"*, ci hai dato fiducia di esaudirci quando questa grande grazia ti domandiamo, noi per obbedire al comando del tuo divino zelo, ti supplichiamo perché ti degni di mandare buoni operai alla santa Chiesa e ti indirizziamo a tale scopo la più efficace di tutte le preghiere che Tu ci hai insegnato: **Padre nostro...** (*cantato*)

BENEDIZIONE E REPOSIZIONE

Canto finale

La Misericordia,
la via che unisce Dio e l'uomo, è ...

V



Canto d'ingresso

Accoglienza e saluto d'introduzione

È più facile perdonare o essere perdonato? Dimenticare il torto subito o dichiararsi colpevole? Non è facile rispondere perché ambedue le cose mettono in difficoltà. Sappiamo, però, che **la misericordia** rende possibile entrambe le cose.

La Misericordia di Dio che, in presenza di un segno di pentimento e di una conversione del cuore, **spiana la strada al Perdono e alla cancellazione del nostro peccato.**

La misericordia dell'uomo che ascolta e fa quanto Gesù dice: «*Se il tuo fratello commetterà una colpa, riprendilo; ma se si pentirà, perdona gli. E se commetterà una colpa sette volte al giorno contro di te e sette volte ritornerà a te dicendo: - Sono pentito -, tu gli perdonerai*» (Lc 17,3-4).

... PERDONO

† Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.
Il Signore Gesù, fonte dell'amore e unica via di riconciliazione con Dio Padre, sia con tutti voi.

Quale dio è come te, che toglie l'iniquità e perdona il peccato al resto della sua eredità? (Michea 7,18). Nessun altro dio. **È solo il nostro Dio, il dio capace di misericordia e di perdono.** Egli amandoci, ha fatto il suo ingresso nella storia e attraverso il dramma del Venerdì Santo si è messo nella condizione di dover sperare qualcosa da tutti noi, perfino dal più grande peccatore.

Dice Gesù: «**...non sono venuto a chiamare i giusti, ma i peccatori**» (Mt 9,13). Infatti, se il peccato allontana l'uomo dal suo Amore, **la sua Misericordia e il suo Perdono cercano disperatamente chi si è perduto.**

Chiediamo allo Spirito Santo di renderci veri seguaci di Cristo, cioè uomini e donne capaci di misericordia e perdono.

INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO

Canto (Proclamiamo dopo il canto)

Spirito che fai vivere nell'amore di Dio,
vieni con la tua voce di speranza
e suggerisci al mio cuore
di uscire fuori dalla prigione del mio peccato.

Aiuta la mia fragile esistenza
alla conversione vera e fa che
alla misericordia del Padre
io possa corrispondere
con il mio perdono donato agli altri.

† Uniti dallo Spirito Santo accogliamo con fede il Signore Gesù, che con il suo perdono ha vinto il nostro peccato e la morte. Egli viene a noi a testimoniarcì tutto l'amore del Padre. (in ginocchio)

ESPOSIZIONE EUCARISTICA

Canto

Adorazione e preghiera personale

PREGHIERA

O Gesù, ai tuoi piedi, pongo la mia resistenza a perdonare,
e la difficoltà che ho nel continuare a servire
e tollerare chi mi ha fatto del male.

Quanto sono distante da te Signore, dal tuo modo di pensare e di fare:
da te che sei buono con i giusti e gli iniqui, con i benevoli e con gli empi.

Quanto è difficile per me, Gesù, porgere l'altra guancia;
Tu mi dici di perdonare settanta volte sette,
ma, lo ammetto, mi è già difficile perdonare una sola volta.

Per questo Signore, vieni in mio aiuto.

Fammi comprendere che, nonostante il mio peccare contro te,
sono stato continuamente amato e da te perdonato.

ILLUMINATI DALLA «PAROLA»

† IL PECCATO: il rifiuto all'amore di Dio (Lc 15, 11-13)

Un uomo aveva due figli. Il più giovane dei due disse al padre: "**Padre, dammi la parte di patrimonio che mi spetta**". Ed egli divise tra loro le sue sostanze. Pochi giorni dopo, il figlio più giovane, raccolte tutte le sue cose, partì per un paese lontano e là sperperò il suo patrimonio vivendo in modo dissoluto.

I coro Non fidare nelle tue ricchezze e non dire: "Basta a me stesso". Non seguire il tuo istinto e la tua forza, assecondando le passioni del tuo cuore.

Non dire: "Chi mi dominerà?", perché il Signore senza dubbio farà giustizia.

Il coro Non dire: "Ho peccato, e che cosa mi è successo?", perché il Signore è paziente. Non essere troppo sicuro del perdono tanto da aggiungere peccato a peccato. (da Sir. 5)

† IL PENTIMENTO: il coraggio della verità (Lc 7, 36-39; 44-47)

Uno dei farisei invitò Gesù a mangiare da lui. Egli entrò nella casa del fariseo e si mise a tavola. Ed ecco, una donna, **una peccatrice** di quella città, **saputo che si trovava nella casa del fariseo, portò un vaso di profumo**; stando dietro, presso i piedi di lui, piangendo, cominciò a bagnarli di lacrime, poi li asciugava con i suoi capelli, li baciava e li cospargeva di profumo. Vedendo questo, il fariseo che l'aveva invitato disse tra sé: "*Se costui fosse un profeta, saprebbe chi è, e di quale genere è la donna che lo tocca: è una peccatrice*". Gesù, volgendo verso la donna, disse a Simone: "**Vedi questa donna? Sono entrato in casa tua e tu non mi hai dato l'acqua per i piedi; lei invece mi ha bagnato i piedi con le lacrime e li ha asciugati con i suoi capelli. Tu non mi hai dato un bacio; lei invece, da quando sono entrato, non ha cessato di baciarmi i piedi. Tu non hai unto con olio il mio capo; lei invece mi ha cosparso i piedi di profumo. Per questo io ti dico: sono perdonati i suoi molti peccati, perché ha molto amato. Invece colui al quale si perdona poco, ama poco**".

I coro Voi che temete il Signore, aspettate la sua misericordia e non deviate, per non cadere. Voi che temete il Signore, confidate in lui, e la vostra ricompensa non verrà meno.

Il coro Voi che temete il Signore, sperate nei suoi benefici, nella felicità eterna e nella misericordia, poiché la sua ricompensa è un dono eterno e gioioso. Perché il Signore è clemente e misericordioso, perdona i peccati e salva al momento della tribolazione. (da Sir. 2)

† IL PERDONO: la carezza della misericordia (Lc 15, 20-24)

Quando era ancora lontano, suo padre lo vide, ebbe compassione, gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò. Il figlio gli disse: "*Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio*". Ma il padre disse ai servi: "*Presto, portate qui il vestito più bello e fateglielo indossare, mettetegli l'anello al dito e i sandali ai piedi. Prendete il vitello grasso, ammazzatelo, mangiamo e facciamo festa*". E cominciarono a far festa.

I coro Signore, la tua gioia, il tuo grido di felicità, il tuo correre verso il figlio scappato, sembrano fuori da ogni logica umana, se non addirittura scandaloso. Ma questi smarrendosi ha fatto tremare il tuo cuore di Padre misericordioso.

Il coro Sì, Signore, hai temuto di perderlo per sempre, di essere costretto a condannarlo e a privartene in eterno. Ma la tua misericordia è infinita per chi si pente e vuole rinnovarsi. Ciò che conta è rialzarsi dal peccato e lasciarsi stringere ancora come figli al tuo Cuore.

Canto